

cesarea maestà gli fa ogni dimostrazione per renderlo soddisfattissimo; e ultimamente, come la serenità vostra sa, dichiarò a di lui favore la precedenza col duca di Ferrara, cosa che non aveva voluto fare prima, e questo perchè vorria dargli per il suo primogenito una sua figliuola con confermargli l'investitura di Siena. Ma il duca che non vuole donna senza dote, nè vuole altra investitura per conto di dote, a questo non pensa punto, ma però si va intertenendo con giudizio persino che si risolve della sua intenzione; oltre che si lascia intendere, che la sua investitura non ha bisogno di altra confermazione, perchè oltre quella che ha, che la tiene per validissima, dice che tiene poi Siena per la ragione di guerra, avendola acquistata con le sue armi e col suo denaro, e che quando pure ne dovesse essere spogliato, bisogna restituirgli il denaro speso come fu detto di sopra <sup>1</sup>.

Con li principi d'Alemagna, e con gli elettori principalmente, si va intertenendo il duca e con lettere, e con messi, e con doni, perchè oltre che lo fa per potersi servire delli loro aiuti e favori in ogni suo bisogno, teme poi sempre d'una innondazione di gente luterana in Italia; la quale non avendo altra mira che al pontificato ed alla distruzione della corte romana, egli vuole anche queste amicizie in Alemagna, sì per poter giovare alla sedia apostolica, come per preservarsi sicuro in simili occasioni pericolosissime.

Con la Chiesa tiene altri pensieri, ed altri rispetti per la successione dei papi, che sempre portano con sè nuovi umori e nuovi disegni; e però non pensa ad altro, nè ad altro procura con tutti gli spiriti che ad avere nella santa

<sup>1</sup> Non pertanto quattro anni più tardi, ossia nel 1565, questo matrimonio dell'arciduchessa Giovanna d'Austria con Francesco primogenito di Cosimo ebbe luogo.